



FIDES

BOLLETTINO MENSILE

DELL'OPERA PRIMARIA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE

ROMA

Signore, salvateci; ci perdiamo. — Perché temete, uomini di poca fede?

Tu sei Pietro e sopra questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte dell'Inferno non avranno forza contro di lei.

Gli Ascritti che danno all'Opera non meno di una Lira mensile riceveranno questo Bollettino gratis.

Sono pregate tutte le persone zelanti a diffonderlo e procurare Associati ad esso ed Ascritti all'Opera.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Inoltre dalle 18,30 alle 20,30 dal 1° Aprile al 30 Settembre; e dalle 17,30 alle 19,30 dal 1° Ottobre al 30 Marzo. Il Segretario Generale dell'Opera riceve in tutte le suddette ore al solo mercoledì.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dell'Umiltà, 36.

Abbonamento annuo minimo L. 3 — Per l'Estero L. 5 —



VI E XII FEBBRAIO

ELEZIONE E CORONAZIONE DEL SOVRANO PONTEFICE PIO XI

AL SANTISSIMO SIGNORE NOSTRO
PIO

DA DIO DECRETATO A SOMMO PONTEFICE
E UNIVERSALE PAPA

LUNGA FELICE GLORIOSA VITA

A NOI

SUDDITI FEDELI E AMANTI FIGLI
LA SUA APOSTOLICA BENEDIZIONE

Le date della Sua vita. - Nato a Desio (Milano), 31 maggio 1857. - Ordinato Sacerdote in Roma, 20 dicembre 1879. - Dottore della Biblioteca Ambrosiana in Milano, novembre 1888. - Prefetto della stessa Biblioteca, marzo 1907. - Prelato Domestico, 6 marzo 1907. - Prefetto della Biblioteca Vaticana, 1° settembre 1914. - Canonico Vaticano, 14 settembre 1914. - Protonotario Apostolico, 28 ottobre 1914. - Visitatore Apostolico in Polonia, 25 aprile 1918. - Nunzio Apostolico in Polonia, 6 giugno 1919. - Arcivescovo di Lepanto, 3 luglio 1919. - Consacrazione Episcopale, 28 ottobre 1919. - Arcivescovo di Adana, 19 aprile 1919. - Cardinale, 13 giugno 1921. - Arcivescovo di Milano, 13 giugno 1921. - Elezione al Sommo Pontificato, 6 febbraio 1922. - Coronazione, 12 febbraio 1922. - **Oremus pro Pontifice nostro PIO XI!**



Parole del "Gaulois", sull'Anno del Giubileo

Ecco quel che lo scorso mese scrisse dell'anno giubilare Jean Bonnefont in un articolo sul *Gaulois*.

Lo scrittore, dopo aver detto che quest'Anno ii Giubileo sarà un'altra prova della potenza e del prestigio della Chiesa sulle anime e sui cuori dei fedeli, così concludeva il patetico articolo, fresco dei colori e delle luci romane:

« Trecento milioni di anime tendono ora il loro desiderio verso l'alta finestra di una camera dei Palazzi Apostolici sulle cui vetrate il sole di Roma scintilla anche in questi giorni invernali, che sono di una serenità e d'una limpidezza stupefacente, e dove la fiamma di una « *veilleuse* » vacilla durante la notte: nella camera dove giorno e notte risplende il lume di uno spirito che non s'estingue nè di giorno nè di notte, e che è acceso da 20 secoli: la luce del Papato.

« Basta che il Papa getti una foglia di rose nelle acque del Tevere limaccioso, perchè questa foglia sia portata dal gran fiume in tutti gli angoli del mondo, e raccolta con la sua spirituale fragranza dai Cristiani in tutta la terra.

« In tutte le parti del mondo i Cattolici s'occupano del Re senza regno¹; che parla le parole più

¹ *Re senza regno?* Siccome questa espressione ricorre non di rado anche in certi giornali, che si dicono cattolici, e che pare anzi l'aminino molto, per esaltare la potenza morale del Papa, che s'impone nonostante sia senza regno; così una noticina qui non guasterà per mettere i puntini sugli i.

Si può concepire un vero Re che sia senza un vero Regno? Il Papa, nell'ordine suo, è vero Re. E poichè un tale ordine, in cui si svolge la Regalità del Papa, è un ordine supremo, così il Papa in questo mondo è veramente SUPREMO RE. Egli fa le veci non solo di Cristo PONTEFICE, ma insieme di Cristo VERO E SUPREMO RE. « Nella Persona dell'indegno Vicario siede pur sempre la Divina Maestà di Nostro Signore Gesù Cristo » (Pio XI, Discorso 8 febbraio 1925).



FIDES

BOLLETTINO MENSILE

DELL'OPERA PRIMARIA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE

ROMA

Signore, salvateci; ci perdiamo. — Perchè temete, uomini di poca fede?

(Matteo, VIII, 25-26).

Tu, sei Pietro e sopra questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte dell'Inferno non avranno forza contro di lei.

(Matteo, XVI, 18).

Gli Ascritti che danno all'Opera non meno di una Lira mensile riceveranno questo Bollettino gratis.

Sono pregate tutte le persone zelanti a diffonderlo e procurare Ascritti ad esso ed Ascritti all'Opera.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Inoltre dalle 18,30 alle 20,30 dal 1° Aprile al 30 Settembre; e dalle 17,30 alle 19,30 dal 1° Ottobre al 30 Marzo. Il Segretario Generale dell'Opera riceve in tutte le suddette ore al solo mercoledì.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dell'Umiltà, 36.

Abbonamento annuo minimo L. 3 — Per l'Estero L. 5 —

LA PAROLA DEL PAPA

I.

Le offese nella Camera Francese contro la Santa Sede.

La domenica 8 febbraio scorso la Santità di Nostro Signore Pio PP. XI ordinò la Lettura dei Decreti per la Canonizzazione della B. Maddalena Sofia Barat, Fondatrice delle Dame del Sacro Cuore, e per i Miracoli del B. Giovanni Eudes, Fondatore degli Eudisti e delle Suore del Buon Pastore: glorie sacre della Francia.

Nel Discorso pronunziato in quella occasione, il Santo Padre accennò alle cose di Francia, così:

L'ora nella quale, per arcana disposizione di Dio, fummo eletti al Supremo Pontificato, è ormai di tre anni lontana.

È un passato del quale non possiamo (pur nella incessante esperienza dell'enorme peso caduto sulle Nostre povere, deboli, misere spalle) non sentire la più profonda gratitudine per tutte le benedizioni, per la incessante assistenza onde il buon Dio Ci è stato largo, - grazie a quell'altra assistenza che è delle preghiere, con le quali in ogni parte del Mondo Cattolico i figli si stringono intorno al cuore del Padre comune.

Dal passato di ormai tre anni tornando al presente, non possiamo dissimulare a figli, a buoni figli tanto meritevoli delle confidenze paterne, a figli che sanno, come più o meno tutto il mondo sa, ciò che si passa proprio in questi giorni, non possiamo, dicevamo, dissimulare le Nostre pene e

¹ La discussione alla Camera Francese per sopprimere l'Ambasciata presso la Santa Sede.

preoccupazioni; - preoccupazioni (Ci affrettiamo a dirlo) fino a un certo punto, - perchè Dio è SEMPRE CON NOI - E A GUIDARE LA SUA NAVE È SEMPRE GESÙ STESSO, CHIUNQUE PER LUI TENGA IL TIMONE.

Crediamo poter dire che di veder trattare e fare, come trattato e fatto si è, avevamo il diritto di non aspettarcelo, e tanto meno in un Paese a Noi così caro, e che porta nome di primogenitura nella grande Famiglia Cattolica.

Fare e dire quanto era possibile per rompere dei Rapporti già prima voluti, e promessi osservare; e ciò con questa Santa Sede, la quale i medesimi Rapporti ha sempre religiosamente osservato - e sempre da parte sua osserverà; - pubblicamente e senz'altro proporsi di ridurre ad altra forma e importanza i Rapporti stessi; - così fare, con offesa manifesta e da tutti rilevata, non diciamo della Nostra persona che nulla vale, e nulla deve contare, - ma di questa Santa Sede, DOVE, NELLA PERSONA DELL'INDEGNO VICARIO SIEDE PUR SEMPRE LA DIVINA MAESTÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO; - travisandosi altresì i fatti da uomini pubblici - in pubblico luogo; - fare tutto questo, mentre i Rapporti voluti rompere, pur tuttavia permangono, - E FARLO CON CHI NON HA ALTRA DIFESA CHE QUELLA DEL BUON DIRITTO; - no, tutto questo non è giusto, - non è generoso, - non è (diremo una parola che tutto dice) non è francese.

Tristi cose e deplorabili. Ma ecco che il cuore e la mano di Dio, secondo adusano, già traggono dal male il bene; un grande e magnifico bene, del quale il Nostro cuore immensamente si consola e gioisce.

Ed ecco difatti già in tutta la Francia destarsi un nuovo ardore di zelo per i supremi interessi della Religione e del Paese; - ecco accendersi do-



FIDES

BOLLETTINO MENSILE

DELL'OPERA PRIMARIA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE
IN ROMA



SOMMARIO: La parola del Papa ai maestri e alle maestre di scuola - L'unità nell'universalità di Roma - L'arte in difesa della fede (Il trionfo dell'Eucaristia nel Palazzo Vaticano) - Verso Roma (Come i protestanti inglesi parlano ora del Cattolicesimo) - Roma e i Papi - Il Papato e la civiltà - La moda e il... modo (volantino illustrato) - I delitti della moda - Il Card. Maffi e la moda - I Papi e la dottrina cristiana - Il Papa e la politica - Il Papa e l'Italia - La prima Comunione del mio bambino - Ave, Maria (versi) - La mano nera (Alla larga!) - Diderot - La medaglia annuale commemorativa dell'anno IV di questo Pontificato - Attenti ai propagatori d'immoralità e di errori - Un'ora con Gesù - Giulio Jamin - Avremo l'Arcivescovessa - Offerte - Piccola posta.



Signore, salvateci; ci perdiamo. — Perché temete, uomini di poca fede?
(Matteo, VIII, 25-26).

Tu sei Pietro e sopra questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte dell'Inferno non avranno forza contro di lei.
(Matteo, XVI, 18).



DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dell'Umiltà, 36.

Abbonamento annuo ordinario L. 5 — Per l'Estero L. 15 —

Abbonamento sostenitore L. 18 — Per l'Estero L. 40 —



LA PAROLA DEL PAPA

alla Gioventù Cattolica d'Italia, nel ricevimento al Cortile del Belvedere,
la domenica 13 settembre dell'Anno Santo 1925

Le cure della Chiesa per la gioventù

Figliuoli diletteggiosi, che cosa era, che cosa è, che cosa sarà sempre nel mondo pagano la Gioventù?

Un perpetuo, tristissimo, lagrimevolissimo funerale.

Basta leggere quello che scrissero gli autori classici, arrossendone talvolta anch'essi (ed è tutto dire!); — basta leggere quello che ne scrivono gli Apostoli, e specialmente S. Paolo; — basta leggere quello che narrarono i primi scrittori ecclesiastici, spettatori oculari di quello che era l'età vostra tra i loro contemporanei; — basta leggere i rapporti dei missionari dai primi tempi fino ad oggi, — gli Annali della Propagazione della Fede e della Santa Infanzia; — basta leggere tutto questo, per vedere come nel mondo pagano la Gioventù, l'età vostra, o diletteggiosi, non era e non è che un povero fiore destinato ad essere strappato dalle mani più villane e calpestato dai più ruvidi piedi.

Ma è venuto Gesù, ed ha compito l'ultimo prodigio, strappando alla morte preda sì preziosa.

La Sua parola, e prima ancora l'esempio della Sua divina Giovinezza, richiamarono la gioventù a quella dignità e bellezza che Dio aveva così generosamente concesso all'età giovanile.

Parola ed esempio avvalorati da quelle Sue difese terribili, quando per la tutela della Giovinezza impegnò la Sua stessa onnipotenza contro chi scandalizzasse, contro chi facesse del male ad un solo dei Suoi più piccoli.

Gli Apostoli e la Chiesa hanno raccolto quel divino insegnamento, così esplicito, così formale.

Basta leggere la storia della Chiesa per vedere quali amorose cure Essa ha sempre dedicato alla prima età; quali sollecitudini materne Essa ha preparato all'età vostra, o giovani diletteggiosi, nella prima santificazione, nei primi Sacramenti, nella prima Co-

FIDES

BOLLETTINO MENSILE

DELL'OPERA PRIMARIA DELLA PRESERVAZIONE DELLA FEDE
IN ROMA



SOMMARIO

La parola del Papa ai Maestri e alle Maestre -
La Questione Romana - La Conferenza di Locarno -
XVI Centenario del Primo Concilio Ecumenico a Nicea
(anno 325) - Il fondatore dei protestanti inglesi -
Verso Roma - Dallo scisma alla Chiesa di Roma - Il
giuoco di Dio - Antonio Cardarelli - Indirizzo sba-
gliato - Antonio Fradeletto - Come Turenne lasciò il
Protestantesimo, tornando alla Chiesa cattolica - Tre
cose importanti - Un'ora con Gesù: tutti a S. Claudio -
Le penne del diavolo - I miracoli di Lourdes - Il
crollo di un pavimento durante una predica prote-
stante - Gente pratica, gli inglesi! - In suffragio di
Mister Tayne - Gli Orfani di Vigna Pia in festa -
Offerte - Libri pervenuti in dono - Piccola posta.

ROMA
SEDE DELL'OPERA
VIA DELL'UMILTÀ, 36.